

IL TUMORE OVARICO IN “PILLOLE”

- 1. Tutte le donne sono a rischio di tumore ovarico.** Ogni anno 300mila donne nel mondo ricevono una diagnosi di tumore ovarico. In Italia le nuove diagnosi sono 5.300 all'anno. Di queste solo il 25/30% sono di origine genetico-ereditaria. Nella popolazione generale Il rischio di sviluppare un tumore dell'ovaio è dell'1,8%.
- 2. Il tumore ovarico è il tumore femminile di cui si parla meno ed è il più pericoloso.** In caso di diagnosi tardiva la sopravvivenza a 5 anni non supera il 40%.
- 3. Il tumore ovarico non si può prevenire.** Per il tumore ovarico non esistono ancora strumenti efficaci di screening o di diagnosi precoce come esistono per il tumore dell'utero e del seno. Proprio per questo si raccomanda di sottoporsi periodicamente a visita ginecologica ed ecografia transvaginale.
- 4. Il Pap test non rileva il tumore ovarico.** Il pap test individua precocemente solo i tumori del collo dell'utero o le alterazioni che col passare degli anni potrebbero diventare tali. Per il tumore ovarico sono raccomandati controlli ginecologici periodici ed ecografia transvaginale.
- 5. Conoscere e riconoscere i sintomi della malattia può salvare la vita.** Il tumore ovarico si accompagna a sintomi non specifici che rendono difficile la diagnosi tempestiva. È quindi molto importante che ogni donna impari a riconoscere per tempo i segnali della malattia che sono:
 - a. sensazione di sazietà anche a stomaco vuoto,
 - b. gonfiore persistente all'addome,
 - c. fitte addominali,
 - d. bisogno frequente di urinare,
 - e. perdite ematiche vaginali,
 - f. stitichezza o diarrea.
- 6. Prima si scopre meglio è.** Se i sintomi della malattia sono frequenti e persistenti bisogna rivolgersi al medico. Quando il carcinoma ovarico viene rilevato in fase iniziale (quando cioè il tumore è limitato alle ovaie) la possibilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-90 per cento. Se il tumore viene rilevato quando è già esteso ad altri organi e con presenza di metastasi la possibilità di sopravvivenza a 5 anni è del 25/45 per cento. Per la diagnosi è importante rivolgersi a un centro specializzato nella cura del tumore ovarico.
- 7. Una storia familiare di malattia aumenta la probabilità di sviluppare un tumore ovarico.** Tutte le donne sono a rischio di tumore ovarico, ma lo sono maggiormente le donne nelle cui famiglie si sono verificati più casi di tumore dell'ovaio, della mammella, dell'utero o del colon-retto.

8. **Avere ereditato una mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2 aumenta fino a 50 volte il rischio di sviluppare un tumore ovarico** anche in età relativamente precoce. Il 25/30% di tutti i tumori ovarici è di origine genetico ereditaria.
9. **Rilevare la presenza di una mutazione ereditaria dei geni BRCA1 e BRCA2, è importante per la donna cui sia stato diagnosticato un tumore ovarico**, perché le permette di accedere a cure più mirate grazie alle nuove classi di farmaci parp inibitori.
10. **Rilevare la presenza della mutazione ereditaria BRCA in una donna o in un uomo sano è importante** perché permette loro di intraprendere percorsi di prevenzione e riduzione del rischio.
11. **Ereditare dal padre o dalla madre una mutazione dei geni BRCA 1 e BRCA 2 non significa certezza di malattia ma solo una maggiore probabilità di ammalarsi.** I portatori sani di tali mutazioni hanno infatti una probabilità da 30 a 50 volte più alta di sviluppare un tumore dell'ovaio o del seno.
12. **La pillola anticoncezionale riduce il rischio di tumore ovarico.** I contraccettivi orali, se assunti per lunghi periodi (almeno 4 anni) abbattano il rischio di tumore all'ovaio fino al 50%.
13. **Gravidanza e pluriparità sono altri due importanti fattori di protezione** che riducono il rischio di tumore ovarico
14. **L'asportazione delle ovaie e delle tube riduce del 96% il rischio di tumore dell'ovaio e del 56% il rischio di tumore al seno.** L'intervento chirurgico di rischio riduzione è consigliato alle donne sane che abbiano ereditato una mutazione BRCA e che siano al termine della vita riproduttiva, in genere intorno ai 40 anni, quando il rischio di tumore ovarico aumenta in modo considerevole.
15. **Il tumore ovarico deve essere curato solo nei centri specializzati**, cioè negli ospedali dotati delle competenze professionali, tecnologiche ed organizzative necessarie per affrontare un tumore così complesso.
16. **Il sito www.acto-italia.org è il miglior vademecum per conoscere il tumore ovarico.** Offre tutte le informazioni più aggiornate sulla malattia, la Guida per le pazienti, la consulenza gratuita di un gruppo di esperti, l'elenco dei centri specializzati cui rivolgersi per diagnosi, cura e percorsi di prevenzione nel caso di alto rischio. E tanto altro...

Maggio 2020

Fondata nel 2010, Acto onlus - Alleanza contro il Tumore Ovarico è la prima rete nazionale di associazioni pazienti impegnata nella lotta contro il tumore ovarico. Presente in Piemonte, Lombardia, Lazio, Toscana, Campania e Puglia ha la missione di migliorare la conoscenza della malattia, stimolare la diagnosi tempestiva, promuovere l'accesso a cure di qualità, sostenere la ricerca scientifica e tutelare i diritti delle donne malate e dei loro familiari.